

VERBALE di deliberazione del Consiglio Comunale n. 016 in data 29 aprile 2014

Oggetto: *Approvazione del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione *allegata*, corredata dai favorevoli pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi dai competenti Responsabili di Servizio a' sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.agosto.2000, n°267;

AVENDO il sig. Sindaco chiamato a prendere posto nei banchi dei consiglieri il dr. Massimo Però – Responsabile Area Amministrativa Finanziaria, affinché si metta a disposizione dell'Assemblea per fornire eventuali chiarimenti ed integrazioni a richiesta dei sigg. consiglieri;

UDITO l'intervento con il quale il sig. assessore Massimo Filisina illustra, su invito del Sindaco, la proposta di deliberazione, evidenziando preliminarmente:

- le novità intervenute in materia di tributi locali ;
 - l'avvenuto deposito del Regolamento I.U.C. a norma del Regolamento del Consiglio Comunale;
 - l'acquisito parere favorevole da parte del Revisore del Conto;
- e passando quindi in rassegna il Regolamento stesso, soffermandosi su alcuni aspetti quali:

- per la TARI
- gli aspetti di novità rispetto alla precedente situazione del 2013, che era stata caratterizzata dalla scelta dell'Amministrazione Comunale di mantenere la TaRSU;
- il Piano Finanziario sul quale poggia il sistema tariffario proposto;
- l'articolazione delle tariffe per le varie fattispecie impositive;
- l'errata formulazione del testo del Regolamento depositato agli atti, il quale, alla Parte I (Tassa sui Rifiuti TARI) - art. 20 "*versamenti*", prevede la scadenza del secondo versamento nel mese di febbraio, mentre risulta necessario che tale scadenza sia fissata al giorno 16 del mese di aprile dell'anno successivo a quello di competenza;:
- per la TASI
- il presupposto impositivo del tributo e la sua la definizione;
- la coincidenza delle date di versamento con quelle dell'IMU;
- la fissazione dell'importo minimo di versamento nella misura di € 5,00;
- IMU
- la sostanziale assenza di novità per l'IMU rispetto alla situazione antecedente, ricordando che il versamento è il consueto in n° 2 rate e che lo stesso non è dovuto fino all'importo minimo di € 12,00;

DOPO esauriente discussione, alla quale prendono parte i sigg.:

- cons. Luca Massardi, il quale:
 - osserva che il testo del Regolamento depositato agli atti alla Parte III (Imposta Comunale Unica IMU) - art. 25 "*entrata in vigore*" risulta formulato in maniera errata, in quanto prevede l'entrata in vigore nel 2012;
 - chiede se sia stata valutata la possibilità di non introdurre la TASI;
 - chiede inoltre se, con riferimento tanto all'IMU che alla TASI, non si sia valutato di equiparare le abitazione fruite dai famigliari all'abitazione principale;



- assessore Massimo Filisina, il quale:
 - in merito alla richiesta del sig. cons. Massardi di riformulazione dell'art 25 – Parte III – IMU ritiene accoglibile la stessa, intendendosi la data di decorrenza fissata al 01.gennaio.2014;
 - in merito all'ipotesi di non introdurre la TASI, comunica che si è preferito istituire il nuovo tributo, in quanto lo stesso è destinato a finanziare i servizi indivisibili, mentre si era valutata più approfonditamente l'ipotesi di escludere solo le abitazioni principali;
 - in quanto all'equiparazione alle abitazioni principali delle case date in uso gratuito a familiari spiega che, rilevato come i casi interessati fossero circa 600, si è deciso di non introdurre tale agevolazione poiché ciò avrebbe determinato la necessità di aumentare l'aliquota, al fine di compensare il minore gettito di tributo;
 - evidenzia che, in relazione alla TASI, è stata però prevista una sostanziosa detrazione per le abitazioni principali;
- Sindaco, per precisare che la riduzione del gettito IMU, stimata nel 27,5% per l'anno 2014, ha impedito di soddisfare la pur legittima istanza di equiparazione, e quindi per ricordare che comunque le aliquote IMU per l'anno 2014 sono diminuite rispetto a quelle vigenti per l'esercizio 2013;
- cons. Luca Massardi, il quale:
 - afferma di non ritenere pienamente condivisibile la scelta fatta, in quanto iniqua: di fatto favorisce le abitazioni principali e colpisce le altre, anche se utilizzate da familiari;
 - chiede chiarimenti sulla Parte II – TASI, in merito all'elencazione dei casi di esclusione dal tributo, e precisamente sull'art 2 – comma II – non essendo chiaro cosa si debba intendere per “*aree scoperte.... non operative*”, ottenendo risposta dal sig. assessore Massimo Filisina, il quale spiega che si tratta di aree aziendali produttive ma non delegate alla produzione (per esempio parcheggi);
 - quanto poi all'art. 6 di disciplina della TASI, nel punto in cui si richiama quale base imponibile il valore di mercato, chiede se non possa essere ivi introdotta una norma analoga a quella vigente per l'I.M.U., che permette al Comune di determinare una soglia di valore al di sopra della quale non si fa luogo ad accertamento;
- dr. Massimo Però, il quale ritiene che la norma richiamata dal sig. cons. Luca Massardi, non più applicabile neppure per l'IMU, non possa essere introdotta nel Regolamento per l'applicazione della TASI, ed anzi, che la stessa potrebbe avere effetti controproducenti per l'Ente,
- assessore Massimo Filisina, per far notare che il presupposto impositivo della TASI è lo stesso di quello dell'IMU, per cui l'indicazione del valore-soglia da parte dell'Amministrazione Comunale può essere utilizzata anche per la TASI;
- ancora cons. Luca Massardi, il quale, :
 - in merito alla parte TASI – art. 8 – comma 3 – lett f) osserva che la norma è erroneamente formulata, in quanto richiama l'art. 87, comma 1, lettera c), del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, anziché come correttamente dovuto l'art.73 , comma I, lett. c) dello stesso decreto;
 - chiede pertanto la riformulazione di tale norma citando l'articolo di riferimento corretto;
 - con riferimento all'importo minimo di versamento (art 10 – comma 5 – TASI) chiede se lo stesso non possa essere determinato, come nel caso dell'IMU, nella misura di € 12,00;
- assessore Massimo Filisina, il quale, in merito alla disciplina dell'importo minimo di versamento della TASI, spiega che le particolari modalità di applicazione dell'imposta (una quota della quale è a carico del locatario) hanno consigliato di abbassare questo limite, poiché diversamente il tributo dovuto sarebbe stato quasi sempre inferiore alla soglia di pagamento;
- cons. Paolo Catterina, il quale
 - osserva che abbassando la soglia di pagamento i costi di riscossione della TASI in situazioni di morosità potrebbero risultare esorbitanti rispetto al valore del tributo dovuto ;
 - l'introduzione della TASI avrebbe potuto essere sostituita da una manovra - più conveniente e sicura quanto a certezza delle previsioni di accertamento - sulle aliquote

dell'IMU, con benefici effetti anche per i cittadini, gravati da minori incombenze per calcolare e versare l'importo del tributo dovuto;

- dichiara che il Gruppo Consiliare 'Progetto Prevalle' non ha comunque una posizione contraria alla proposta, ma che intende astenersi dalla votazione;
- assessore Massimo Filisina, per affermare di condividere in parte il ragionamento esposto dal sig. cons. Paolo Catterina, evidenziando peraltro che gli Uffici Comunali sono sempre stati egregiamente al servizio del cittadino, lenendo così i disagi segnalati e riducendo il rischio di errori del contribuente e di insorgenza di situazioni contenziose;
- dr. Massimo Però, il quale:
 - in relazione alla proposta del sig. cons. Catterina osserva che le aliquote dell'IMU sono già determinate in una misura assai vicina ai massimi, sicché non si sarebbe potuto intervenire sulla misura delle stesse per sostituire il gettito della TASI ;
 - precisa che la ripartizione del gettito tributario tra Stato/Comune in relazione ai fabbricati D) è confermata;
 - spiega inoltre che la formulazione del Regolamento IMU contiene qualche riferimento agli esercizi precedenti, non aggiornato;
 - risponde ad osservazione del sig. cons. Luca Massardi circa la mancata previsione nel Regolamento IMU dell'esenzione per le abitazioni principali facendo presente che tale esenzione deriva da norma di legge, di rango superiore al Regolamento Comunale;
- cons. Paolo Catterina, per rilevare che sarebbe stato comunque opportuno fornire maggiori chiarimenti;

UDITO l'intervento del Segretario Comunale, il quale, in vista della votazione, riepiloga le proposte di modificazione del testo depositato emerse nel corso della discussione;

ESSENDO stata posta ai voti – senza alcuna osservazione - la proposta di Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale Unica (I.U.C.) depositata, modificata nei seguenti punti così come riepilogato dal Segretario Comunale:

- a) Parte I (Tassa sui Rifiuti TARI) - art. 20 – comma 2 - “versamenti” riformulazione:– **Il versamento deve essere effettuato in n. due rate, scadenti il giorno 16 dei mesi di ottobre e aprile -**
- b) Parte III (Imposta Comunale Unica IMU) - art. 25 “entrata in vigore” riformulazione: – **Il presente regolamento entra in vigore il giorno 01 gennaio 2014 –**
- c) Parte II (TASI) – art. 8 - comma 3 – lett f) riformulazione: – **“ f) gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché dalle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui l'articolo 91 bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modificazioni”;**

Con voti favorevoli dieci, astenuti quattro (sigg. cons. Luca Massardi, Paola Ballerini, Paolo Catterina e Chiara Bardelloni), contrari nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. Di approvare l'allegata proposta di deliberazione con oggetto: “*Approvazione del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Comunale Unica (IUC)*”, emendata, così come in premessa illustrato, quanto alla riformulazione degli articoli ivi richiamati;

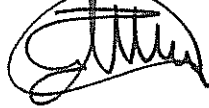
Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere, con apposita votazione dalla quale si riscontrano *voti favorevoli dieci, astenuti quattro (sigg. cons. Luca Massardi, Paola Ballerini, Paolo Catterina e Chiara Bardelloni), contrari nessuno;*

DELIBERA

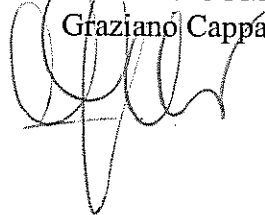
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma IV, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Amilcare Ziglioli



IL SEGRETARIO COMUNALE
Graziano Cappa





COMUNE DI PREVALLE

COMUNE DI PREVALLE
Allegato alla Delibera C.C.
n° 16 del 29-04-2014
Il Sindaco
Il Segretario

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

in seduta del 29 aprile 2014

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

VISTI:

- l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 e s.m.i., che riconosce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate;
- l'art. 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di regolamenti;
- la L. 23.12.2000, n. 388 e s.m.i., che all'art. 53, comma 16, testualmente recita: *"Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione"*;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/02/2014, pubblicato sulla G.U. n. 43 del 21/02/2014, con cui, per l'anno 2014, il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali è stato prorogato al 30.04.2014;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014), che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione di un unico regolamento comunale disciplinante l'intera fattispecie della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI;

VISTA la bozza di Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale predisposta dall'ufficio Tributi e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO, pertanto, opportuno proporre a codesto Consiglio Comunale l'approvazione della bozza di "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale", come predisposta dall'Ufficio Tributi Comunale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, 4° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, con note del 11/04/2014 prot. n. 0003013 e 0003015, la bozza del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta Comunale Unica è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari e depositata presso l'uff, Segreteria Comunale a disposizione di tutti i Consiglieri;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO, in relazione al disposto dell'art. 38, comma V, del T.U. approvato con D.Lgs. 18. agosto.2000, n°267 che il presente provvedimento. correlato e propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, riveste natura di urgenza e improrogabilità;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di approvare il "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale" come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore, ai sensi dell'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, il 1° gennaio 2014;
3. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e dal D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio o in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199;
4. di dichiarare la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI DI REGOLARITA'

(art. 49 – comma 1 – del T.U. approvato con D.L.gs. 18.08.2000 n. 267)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

Prevalle, li 22.04.2014



IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
dr. Massimo Però

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

Prevalle, li 22.04.2014



IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
dr. Massimo Però

SI ESPRIME PARERE DI CONFORMITA'

(art. 55 - comma 2 - Regolamento del Consiglio Comunale approvato con del. C.C. n. 38 del 28.07.2004)

in ordine alla presente deliberazione: posta all' o.d.g. n. 3 dell'adunanza di Consiglio Comunale convocato per il giorno **29 aprile 2014**.

Prevalle, li 24/IV 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Graziano Cappa